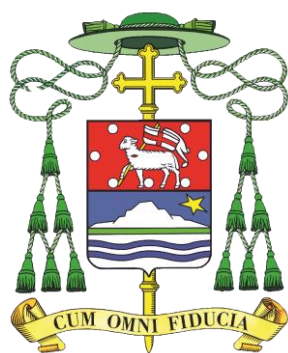


STAZIONI QUARESIMALI
SCINNUTE A.D. 2019



STAZIONI QUARESIMALI SCINNUTE A.D. 2019

LITURGIA PRESSO LA CHIESA COLLETTA
E INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PRESSO LA CHIESA STAZIONALE

INTROITO

1. All'ora stabilita, i fedeli si radunano nella chiesa colletta dalla quale si snoderà la processione penitenziale verso la chiesa stazionale.
2. Il Celebrante e gli altri ministri, indossate le sacre vesti richieste per la celebrazione della Messa, entrano nella chiesa colletta nel modo consueto. Il Celebrante, invece della casula, può indossare il piviale, che deporrà dopo la processione.
3. Durante l'ingresso dei ministri il coro propone il seguente canto o un altro adatto.

Chi mi seguirà
nel cammino della Pasqua?
Chi mi seguirà
sulla strada del regno
del Padre mio?
Chi verrà con me
sarà tra i miei amici:
con Lui io farò la mia Pasqua.

*Rit. Noi ti seguiremo, Signore,
sulla tua parola.
Guida i nostri passi, Signore,
con la tua parola:
noi verremo con te.*

Chi mi seguirà
nel cammino della croce?
Chi mi seguirà
sulla via della gloria
del Padre mio?
Chi verrà con me
sarà tra i miei discepoli:
con lui io farò la mia Pasqua. *Rit.*

Chi mi seguirà
nel cammino della vita?
Chi mi seguirà
sul sentiero della casa
del Padre mio?
Chi verrà con me
sarà tra i miei fratelli:
con lui io farò la mia Pasqua. *Rit.*

SEGNO DI CROCE E SALUTO

4. Il Celebrante, dopo aver fatto la dovuta riverenza all'altare, si reca alla sede dalla quale inizia la celebrazione dicendo:

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

5. Il Celebrante saluta il popolo dicendo:

Il Signore Gesù, che patì per noi il supplizio della croce
e nel mistero pasquale ci fa partecipi della sua redenzione,
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

6. Il Celebrante introduce la celebrazione con queste parole o altre simili:

Figli e fratelli carissimi,
ogni anno, mediante la Madre Chiesa,
Dio «dona ai suoi fedeli di prepararsi con gioia,
purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua,
perché attingano ai misteri della redenzione

la pienezza della vita nuova in Cristo».

Il nostro cammino annuale
è anche scandito dalle stazioni quaresimali e dalle Scinnute
che ci vedono riuniti in questa chiesa
per meditare la parola di Dio e il Magistero di Papa Francesco,
farci pellegrini tra le vie della nostra città,
celebrare i santi e divini Misteri
nella chiesa delle Anime Sante del Purgatorio.

Raccogliamoci in preghiera e tendiamo il nostro cuore
verso il compimento di quella salvezza
che già abbiamo ricevuto
grazie al mistero pasquale di Cristo
«nella speranza infatti siamo stati salvati».

ORAZIONE

7. Terminata la monizione, il Celebrante a mani giunte dice:
Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio; quindi il Celebrante con
le braccia allargate dice:

Convertici a te, o Padre, nostra salvezza
e formaci alla scuola della tua sapienza,
perché l'impegno quaresimale
lasci una traccia profonda nella nostra vita.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LETTURA BIBLICA

8. **Un lettore dall'ambone proclama la pericope prevista.**
Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (8,18-25)

Fratelli carissimi, ritengo che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi. Non solo, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l'adozione a figli, la redenzione del nostro corpo. Nella speranza infatti siamo stati salvati. Ora, ciò che si spera, se è visto, non è più oggetto di speranza; infatti, ciò che uno già vede, come potrebbe sperarlo? Ma, se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza.

Parola di Dio

LETTURA DEL MESSAGGIO PER LA QUARESIMA 2019

9. **Tre lettori si alternano dall'ambone nella lettura del messaggio di Papa Francesco per la Quaresima.**

Lettore1.

Dal Messaggio di Papa Francesco per la Quaresima.

La celebrazione del Triduo Pasquale della passione, morte e risurrezione di Cristo, culmine dell'anno liturgico, ci chiama ogni volta a vivere un itinerario di preparazione, consapevoli

che il nostro diventare conformi a Cristo (cfr Rm 8,29) è un dono inestimabile della misericordia di Dio.

Se l'uomo vive da figlio di Dio, se vive da persona redenta, che si lascia guidare dallo Spirito Santo (cfr Rm 8,14) e sa riconoscere e mettere in pratica la legge di Dio, cominciando da quella inscritta nel suo cuore e nella natura, egli fa del bene anche al creato, cooperando alla sua redenzione. Per questo il creato – dice san Paolo – ha come un desiderio intensissimo che si manifestino i figli di Dio, che cioè quanti godono della grazia del mistero pasquale di Gesù ne vivano pienamente i frutti, destinati a raggiungere la loro compiuta maturazione nella redenzione dello stesso corpo umano.

Lettore 2.

La causa di ogni male, lo sappiamo, è il peccato, che fin dal suo apparire in mezzo agli uomini ha interrotto la comunione con Dio, con gli altri e con il creato, al quale siamo legati anzitutto attraverso il nostro corpo. Rompendosi la comunione con Dio, si è venuto ad incrinare anche l'armonioso rapporto degli esseri umani con l'ambiente in cui sono chiamati a vivere, così che il giardino si è trasformato in un deserto (cfr Gen 3,17-18). Il peccato che abita nel cuore dell'uomo (cfr Mc 7,20-23) – e si manifesta come avidità, brama per uno smodato benessere, disinteresse per il bene degli altri e spesso anche per il proprio – porta allo sfruttamento del creato, persone e ambiente, secondo quella cupidigia insaziabile che ritiene ogni desiderio un diritto e che prima o poi finirà per distruggere anche chi ne è dominato.

Lettore 3.

Il creato ha la necessità impellente che si rivelino i figli di Dio, coloro che sono diventati “nuova creazione”: «Se uno è in

Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove» (2 Cor 5,17). Infatti, con la loro manifestazione anche il creato stesso può “fare pasqua”: aprirsi ai cieli nuovi e alla terra nuova (cfr Ap 21,1). E il cammino verso la Pasqua ci chiama proprio a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono, per poter vivere tutta la ricchezza della grazia del mistero pasquale.

La Quaresima è segno sacramentale di questa conversione. Essa chiama i cristiani a incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l’elemosina.

Cari fratelli e sorelle, la “quaresima” del Figlio di Dio è stata un entrare nel deserto del creato per farlo tornare ad essere quel giardino della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini (cfr Mc 1,12-13; Is 51,3). La nostra Quaresima sia un ripercorrere lo stesso cammino

RICHIESA DI PERDONO

10. Terminata la lettura tutti si alzano per la richiesta di perdono comunitaria. Il celebrante la introduce dicendo:

Carissimi,
imploriamo la misericordia del Signore
che per amore si è umiliato nella morte
ed è risorto per la nostra salvezza.

Il diacono dice:

Mettiamoci in ginocchio.

Il coro canta:

Kyrie, Kyrie eleison.

Il diacono o un lettore propongono le richieste di perdono:

- Gesù, che sei venuto nel mondo perché gli uomini abbiano la vita, e l'abbiano in abbondanza. **R.**
- Gesù, buon pastore, che dai la vita per il tuo gregge. **R.**
- Gesù, verità eterna che ci fa liberi. **R.**
- Gesù, unica via che ci conduce al Padre. **R.**
- Gesù, risurrezione e vita, che anche dopo la morte fai vivere chi crede in te. **R.**
- Gesù, vite vera della vigna che il Padre coltiva e pota perché porti più frutto. **R.**

11. Terminata la lettura, tutti si alza e il Celebrante a mani giunte dice:
Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio; quindi il Celebrante con le braccia allargate dice:

Infiamma, o Padre, i nostri cuori
con lo Spirito del tuo amore,
perché pensiamo e operiamo secondo la tua volontà
e ti amiamo nei fratelli con sincerità di cuore.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PROCESSIONE

12. Dopo l'orazione il Celebrante infonde l'incenso nel turibolo; il diacono invita l'assemblea a procedere verso la chiesa stazionale dicendo:
Andiamo in pace.

R. Nel nome di Cristo. Amen.

13. Si avvia la processione. Precede il turiferario, seguono la Croce tra gli accolti con i ceri, i ministri e il popolo.

14. Durante la processione si cantano le litanie dei santi secondo il seguente schema:

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo pietà	Cristo pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Santa Maria,	prega per noi
Santa Madre di Dio	prega per noi
Santa Vergine delle vergini	prega per noi
Santi Michele, Gabriele e Raffaele	pregate per noi
Santi angeli di Dio	pregate per noi
Sant'Abramo	prega per noi
San Mosè	prega per noi
Sant'Elia	prega per noi
San Giovanni Battista	prega per noi
San Giuseppe	prega per noi
Santi patriarchi e profeti	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
Sant'Andrea	prega per noi
Santi Giovanni e Giacomo	pregate per noi
San Tommaso	prega per noi
Santi Filippo e Giacomo	pregate per noi
San Bartolomeo	prega per noi
San Matteo	prega per noi
Santi Simone e Giuda	pregate per noi
San Mattia	prega per noi
San Luca	prega per noi
San Marco	prega per noi

San Barnaba	prega per noi
Santa Maria Maddalena	prega per noi
Santi discepoli del Signore	pregate per noi
Santo Stefano	prega per noi
Sant'Ignazio d'Antiochia	prega per noi
San Policarpo	prega per noi
San Giustino	prega per noi
San Lorenzo	prega per noi
San Cipriano	prega per noi
San Vito	prega per noi
San Bonifacio	prega per noi
San Stanislao	prega per noi
San Tommaso Becket	prega per noi
San Giovanni Fisher	prega per noi
San Tommaso Moro	prega per noi
San Paolo Miki	prega per noi
Santa Lucia	prega per noi
Sant'Agata	prega per noi
Sante Perpetua e Felicita	pregate per noi
Sant'Agnese	prega per noi
Santa Maria Goretti	prega per noi
Santi martiri di Cristo	pregate per noi
Santi Leone e Gregorio	pregate per noi
Sant'Ambrogio	prega per noi
San Girolamo	prega per noi
Sant'Agostino	prega per noi
Sant'Atanasio	prega per noi
Santi Basilio e Gregorio Nazianzeno	pregate per noi
San Giovanni Crisostomo	prega per noi
San Martino	prega per noi
San Patrizio	prega per noi
Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi

San Carlo Borromeo	prega per noi
San Francesco di Sales	prega per noi
San Pio X	prega per noi
San Giovanni XXIII	prega per noi
San Giovanni Paolo II	prega per noi
Sant'Antonio	prega per noi
San Benedetto	prega per noi
San Bernardo	prega per noi
San Francesco	prega per noi
San Domenico	prega per noi
Sant'Alberto da Trapani	prega per noi
San Tommaso d'Aquino	prega per noi
Sant'Ignazio di Loyola	prega per noi
San Francesco Saverio	prega per noi
San Vincenzo de' Paoli	prega per noi
San Giovanni Maria Vianney	prega per noi
San Giovanni Bosco	prega per noi
Beato Luigi Rabbatà	prega per noi
Beato Arcangelo da Calatafimi	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi
Santa Teresa di Gesù	prega per noi
Santa Rosa da Lima	prega per noi
Santa Teresa di Lisieux	prega per noi
San Luigi Gonzaga	prega per noi
Santa Monica	prega per noi
Sant'Elisabetta d'Ungheria	prega per noi
Santi e Sante di Dio	pregate per noi
Nella tua misericordia	salvaci, Signore
Da ogni male	salvaci, Signore
Da ogni peccato	salvaci, Signore

Dalle insidie del diavolo	salvaci, Signore
Dall'odio e dalla violenza	salvaci, Signore
Dalla malvagità e dall'ingiustizia	salvaci, Signore
Dalla morte eterna	salvaci, Signore
Per la tua incarnazione	salvaci, Signore
Per la tua nascita	salvaci, Signore
Per il tuo santo battesimo	salvaci, Signore
Per il tuo digiuno nel deserto	salvaci, Signore
Per la tua passione e la tua croce	salvaci, Signore
Per la tua morte e sepoltura	salvaci, Signore
Per la tua santa risurrezione	salvaci, Signore
Per la tua gloriosa ascensione	salvaci, Signore
Per il dono dello Spirito Santo	salvaci, Signore
Per la tua venuta nella gloria	salvaci, Signore
Cristo, Figlio del Dio vivo	abbi pietà di noi
Tu che sei venuto in questo mondo	abbi pietà di noi
Tu che fosti appeso alla croce	abbi pietà di noi
Tu che per noi ti consegnasti alla morte	abbi pietà di noi
Tu che giacesti nel sepolcro	abbi pietà di noi
Tu che sei disceso agli inferi	abbi pietà di noi
Tu che sei risorto dai morti	abbi pietà di noi
Tu che sei asceso al cielo	abbi pietà di noi
Tu che hai mandato il tuo Spirito sugli Apostoli	abbi pietà di noi
Tu che siedi alla destra del Padre	abbi pietà di noi
Tu che verrai a giudicare i vivi e i morti	abbi pietà di noi
Perdona le nostre colpe	ascoltaci, Signore
Guidaci a vera conversione	ascoltaci, Signore
Benedici questo popolo a te consacrato	ascoltaci, Signore
Ricompensa chi ci ha fatto del bene	ascoltaci, Signore
Donaci i frutti della terra e del lavoro	ascoltaci, Signore

Donaci la tua misericordia	ascoltaci, Signore
Innalza i nostri cuori al desiderio del cielo	ascoltaci, Signore
Salvaci con tutti i fratelli dalla morte eterna	ascoltaci, Signore
Concedi ai fedeli defunti il riposo eterno	ascoltaci, Signore
Libera l'umanità dalla fame, dalla guerra e da ogni sciagura	ascoltaci, Signore
Dona al mondo intero la giustizia e la pace	ascoltaci, Signore
Conforta e illumina la tua santa Chiesa	ascoltaci, Signore
Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri e tutti i ministri del Vangelo	ascoltaci, Signore ascoltaci, Signore
Manda nuovi operai nella tua mèsse	ascoltaci, Signore
Dona a tutti i cristiani l'unità nella fede	ascoltaci, Signore
Conduci tutti gli uomini alla verità del Vangelo	ascoltaci, Signore
Proteggi la nostra Chiesa di Trapani con il suo Celebrante Pietro Maria	ascoltaci, Signore
Sii presente in ogni casa e in ogni famiglia	ascoltaci, Signore
Sorreggi e conforta gli anziani con la grazia del tuo Spirito	ascoltaci, Signore
Dona ai giovani di crescere nella tua amicizia	ascoltaci, Signore
Illumina con la tua sapienza i legislatori e i governanti	ascoltaci, Signore
Difendi i perseguitati a causa della giustizia	ascoltaci, Signore
Ridona la patria agli esuli	ascoltaci, Signore
Conforta i nostri fratelli infermi e sofferenti	ascoltaci, Signore
Concedi a tutti i defunti la gioia	ascoltaci, Signore

15. Al termine delle litanie si propone il seguente canto o un altro adatto tratto dal repertorio parrocchiale.

*Rit. Purificami, o Signore,
sarò più piano della neve.*

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore. *Rit.*

Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore, mi è sempre dinanzi;
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. *Rit.*

Così sei giusto nel parlare
e limpido nel tuo giudicare;
ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre. *Rit.*

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

16. Giunti presso la chiesa stazionale il coro propone un canto introitale.
17. Il Celebrante e i concelebranti si dirigono verso l'altare, quindi, dopo aver fatto la dovuta riverenza, il Celebrante incensa l'altare.
18. Dopo aver incensato la mensa eucaristica il Vescovo dalla sede – omesso l'atto penitenziale – dice l'orazione colletta del giorno.
19. La celebrazione eucaristica prosegue nel modo consueto.
20. La Liturgia della santa Messa (eucologia e liturgia della Parola) è quella del giorno.
-

21. *Al termine il Celebrante, secondo l'antica usanza quaresimale, benedice i fedeli con una delle orazioni sul popolo proposte dal Messale Romano.*



DIOCESI DI TRAPANI

Ufficio Liturgico